

**LE REAZIONI**

IL SINDACO VA A TROVARE FRANCESCO TRAIETTA, PESTATO IN RECENTI GIORNI PER UN AGGRESSIONE CIVILE

# «Ora solidarietà ai giovani di CasaPound»

di **Tommasina D'Onofrio**

Il Comune di Napoli si costituisce parte civile per l'aggressione a Francesco Traetta, lo studente picchiato fuori al "Margherita di Savoia" e il clima intorno alla vicenda si agita nuovamente e ridiventa incandescente. Ieri mattina infatti i ragazzi di CasaPound si sono detti «delusi per essere stati trattati di nuovo come persone di serie B». Questo il commento a caldo del portavoce dell'Hmo, Fabio Lucido Balestrieri. «Ci chiediamo come mai – ha precisato Balestrieri – la stessa visita concessa a Traetta, non sia stata fatta nei medesimi termini, anche ai due nostri associati aggrediti il giorno dopo in piazza Garibaldi». Poi l'invito al sindaco e ai consiglieri di centrosinistra che l'hanno accompagnata da Traetta a visitare l'Hmo a Materdei. «Noi pensiamo che sia giusto che il ragazzo dovesse ricevere la solidarietà da parte delle istituzioni – ha precisato Balestrieri – ma chiediamo al sindaco lo stesso trattamento per i nostri ragazzi e la invitiamo ufficialmente a farci visita qui a San Raffaele». Infine una riflessione sulle accuse rivolte da Traetta ai membri di CasaPound. «Nonostante le nostre smentite circa gli aggressori del ragazzo (si era detto che tra loro ci fosse qualcuno dell'Hmo) – ha concluso il portavoce – qualora fossero accertate responsabilità da parte di nostri militanti, questi verranno immediatamente allontanati dall'associazione». Critiche sulla visita del sindaco a Traetta sono state sollevate anche dai banchi di centrodestra di Palazzo San Giacomo. Dure le critiche del vicepresidente del gruppo comunale del Pdl, **Ciro Signoriello** alla Iervolino: «Non si è dimostrata abbastanza equidistante - Poi ha incalzato - vittime sono quelle e vittime sono queste». Un invito al dialogo tra le parti coinvolte nella vicenda è stato, invece, rivolto ai consiglieri **Minisci** e **Nicodemo**, dai colleghi del Pdl, **Carlo Lamura** e **Luciano Schifone**. «Dal 12 settembre l'ex convento di San Raffaele è occupato da un gruppo di giovani animati da grande spirito d'intraprendenza, - hanno dichiarato i consiglieri - messo al servizio di una progettualità dal carattere spiccatamente culturale e sociale. Vorremmo che tutto questo fosse chiaro anche a chi, nei giorni scorsi, ha acceso la miccia dello scontro, alimentando aspre polemiche». Dunque l'appello a **Minisci** e **Nicodemo**. «Invitiamo i consiglieri a fissare un incontro coi giovani di CasaPound, cosicché verifichino di persona la natura socio-culturale delle attività intraprese. Lo scopo dell'azione politica – hanno concluso **Lamura** e **Schifone** – è intessere relazioni sane con il territorio e rispondere alle esigenze dei cittadini. Il dialogo che ci auspichiamo parta tra i consiglieri del centrosinistra e i ragazzi dell'associazione, potrebbe essere un'imperdibile occasione per mettere in pratica tali sinergie». Intanto ieri pomeriggio un centinaio di persone hanno manifestato nella piazza antistante la stazione della metropolitana di Materdei. Un raduno per ribadire il "no" al razzismo, al fascismo, al sessismo e a qualunque forma di discriminazione. I promotori del Comitato abitanti di Materdei, con un chiaro messaggio ai giovani di CasaPound, che, a loro giudizio, «devono andarsene perchè non hanno niente in comune con il quartiere».



Corteo della Rete contro i ragazzi di CasaPound

